

**Global Thinking** 

Altromercato ha pubblicato il primo dossier che fotografa l'impatto del commercio equo e solidale.



Global Thinking è la «casa » del pensiero, la fabbrica in cui costruire idee, progetti e pensare agli scenari del futuro.

Un luogo aperto, che rende possibile il confronto tra eccellenze della politica, dell'economia, della scienza, dell'arte, della medicina, dell'imprenditoria, del giornalismo e della cultura.

Global Thinking è il punto di partenza per lo sviluppo concreto e condiviso delle idee più interessanti, innovative ed inclusive.



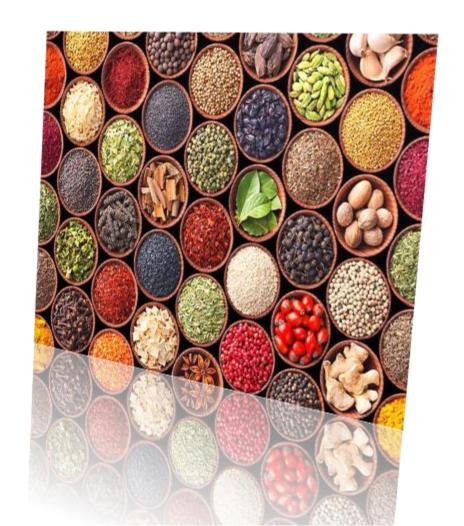


Qualche mese fa **Altromercato**, seconda organizzazione mondiale (oltre che prima del nostro Paese) di commercio equo e solidale, ha presentato un dossier che per la prima volta in assoluto racconta qual'è l'impatto del commercio equo e solidale e quello dei produttori della sostenibilità ambientale e sociale nella società. Lo studio fotografa e racconta quanto forte sia il legame tra sostenibilità e solidarietà. Il dossier è stato elaborato lavorando su un campione organizzazioni presenti in 28 Paesi, tra i quali anche l'Italia, coinvolgendo direttamente quasi 3.300 operatori, oltre 165.000 produttori e ben oltre 617.000 persone delle comunità in cui queste organizzazioni operano.



Alcuni dati del dossier delineano un quadro di sostenibilità «integrale» raggiunta attraverso una moltitudine di pratiche sostenibili che agiscono di concerto, per poter così raggiungere una maggiore efficacia a beneficio dell'ambiente ma anche delle persone.

L'idea di sostenibilità che è stata tracciata dal Dossier è la stessa che porta da anni avanti Altromercato, che correttamente ritiene si possa fare commercio mettendo sempre al centro le persone, le comunità, il pianeta; creare valore e contemporaneamente distribuirlo; generare un impatto concreto a beneficio di tutti. Non una sostenibilità teorica, ma concreta, reale.







produttori (82% delle organizzazioni), sostenibilità Secondo i ambientale significa dedicarsi alla produzione biologica o biodinamica impegnandosi al tempo stesso nella riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la catena produttiva. Ma significa anche lottare contro il cambiamento climatico. Dall'analisi sulla Sostenibilità sociale emerge che anche in questo caso, non si può fare a meno dei principi del fair trade e quanto sia importante l'impegno verso la parità di genere e la valorizzazione dell'apporto femminile. Dai dati emerge che, ancora una volta, l'82% delle organizzazioni sostiene di applicare politiche di potenziamento e parità di genere; l'80% offre una pari retribuzione, segue il coinvolgimento delle fasce deboli della popolazione, ed emerge ancora una volta come il *fair trade* garantisca **migliori condizioni** economiche e di vita dei lavoratori e delle loro comunità, portando ad un **aumento del fatturato** e ad una **migliore qualità del prodotto**.



Ma c'è un aspetto che emerge dal **Dossier** e che ci sta particolarmente a cuore; i produttori soprattutto grazie al loro *modus operandi*, raccontano il lato umano della sostenibilità, fatta di diritti, di sostegno per i giovani, di solidarietà, di uguaglianza, di supporto per le donne. Temi come quello dell'ambiente e della protezione del pianeta si legano fortemente a quelli della **lotta ai cambiamenti climatici.** Lo sviluppo economico, il lavoro, l'accesso al **mercato** e la **lotta alla povertà** vengono considerati indispensabili per ambire ad una sostenibilità completa.

